

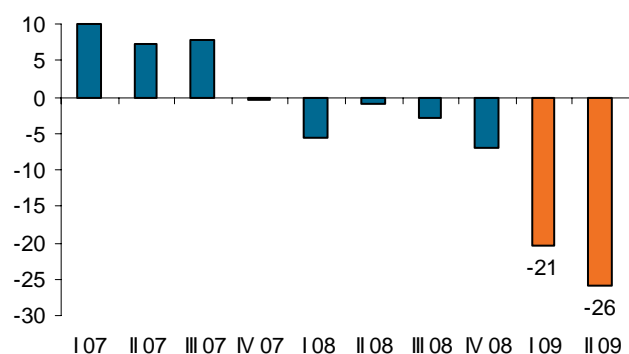
## Estratto del Monitor dei distretti

### Nel secondo trimestre del 2009 nuovo forte calo dell'export...

Il secondo trimestre del 2009 si chiude con un nuovo forte calo delle esportazioni dei distretti industriali italiani (-26%). Per il settimo trimestre consecutivo le esportazioni non crescono o si contraggono.

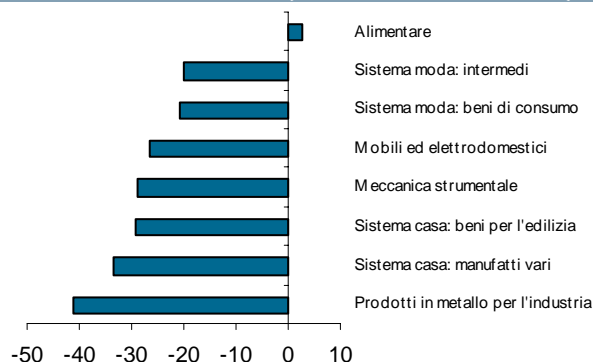
Nel secondo trimestre è stato toccato un nuovo punto di minimo. Oltre all'intensità del calo, colpisce la **pervasività della crisi**: con l'eccezione del settore alimentare, tutte le produzioni distrettuali accusano perdite significative. Si va dal -20% dei distretti del sistema moda al -40% di quelli specializzati in prodotti in metallo per l'industria.

Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Evoluzione dei distretti industriali italiani per settore nel secondo trimestre del 2009 (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

### ... ma undici distretti sono in territorio positivo

In un contesto esterno così difficile, 11 dei 104 distretti monitorati chiudono il secondo trimestre con un segno positivo. **L'alimentare fa la parte del leone con 4 distretti che, grazie al carattere poco ciclico dei consumi del settore, chiudono in territorio positivo**: le conserve di Nocera Inferiore, l'alimentare di Parma, il vino veronese e il vitivinicolo della Sicilia Occidentale. A questi si aggiungono due distretti del sistema moda (maglieria e abbigliamento di Carpi e concia di Arzignano), uno del mobile (mobile d'arte del Bassanese), l'elettronica di Sestri Ponente, la ceramica artistica di Bassano del Grappa, il porfido di Val di Cembra e il biomedicale di Mirandola.

### Gli 11 distretti in crescita

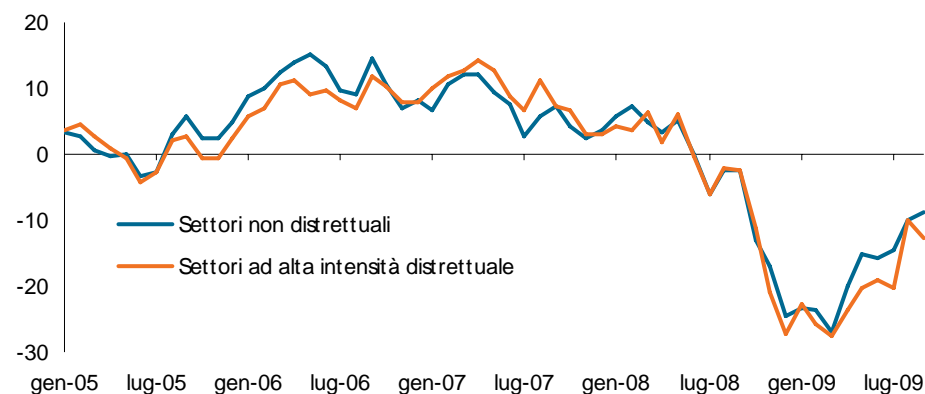
- 1 Alimentare di Parma
- 2 Biomedicale di Mirandola
- 3 Ceramica artistica di Bassano del Grappa
- 4 Concia di Arzignano
- 5 Conserve di Nocera Inferiore
- 6 Elettronica di Sestri Ponente
- 7 Maglieria e abbigliamento di Carpi
- 8 Mobile d'arte del Bassanese
- 9 Porfido di Val di Cembra
- 10 Vino veronese
- 11 Vitivinicolo della Sicilia Occidentale

Fonte: Intesa Sanpaolo

## Il peggio dovrebbe essere alle spalle

Il peggio dovrebbe però essere alle spalle. Nel mese di **luglio** i dati aggregati di interscambio commerciale (senza cioè il dettaglio territoriale) registrano un **lieve recupero dei valori esportati** dai settori manifatturieri ad alta intensità distrettuale. L'Isae ormai da alcuni mesi rileva un **rafforzamento della fiducia delle imprese manifatturiere**. Sempre l'Isae, nell'inchiesta trimestrale sulle imprese esportatrici, registra un **miglioramento** delle valutazioni espresse nel terzo trimestre del 2009 circa **l'andamento atteso del fatturato all'export**.

### Indice di fiducia delle imprese manifatturiere (differenziale rispetto alla media di lungo periodo)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Isae

Fa ben sperare anche il **recupero delle esportazioni distrettuali in Cina**, che nel secondo trimestre del 2009 si portano in territorio positivo. Questo miglioramento è quasi interamente **spiegato dai distretti della meccanica, che hanno saputo sfruttare le opportunità di crescita offerte dal mercato cinese**, conquistando anche nuove quote di mercato. Segnali di recupero in quest'area sono evidenti anche nei distretti del mobile. La buona performance conseguita in Cina rappresenta un'indicazione chiara della

**competitività delle imprese italiane che dimostrano di “saper vendere” anche in mercati lontani.**

I progressi sul fronte commerciale sono evidenti anche dalla **rapidità con cui diversi poli distrettuali sanno sfruttare ogni nuova occasione di crescita che emerge dai mercati**. E' questo il caso, ad esempio, della concia di Arzignano che si riporta in territorio positivo, sfruttando prontamente il recupero della domanda di prodotti conciari espressa dall'industria dell'auto tedesca e da quella polacca.

Indicazioni moderatamente positive provengono anche dal lato produttivo: nei distretti, infatti, nei mesi estivi **il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, pur mantenendosi sostenuto, si colloca su livelli mediamente inferiori rispetto alla media del manifatturiero italiano**. Ciò sembra un riflesso dell'elevata flessibilità produttiva presente nei distretti industriali.